

PER LA CHIESA E PER LE CITTÀ.

INSIEME!



Per la chiesa e per le città: questo è il motto che sabato 31 Gennaio ha visto riuniti tutti i settori dell' A. C. nella parrocchia dei Sacri Cuori per rinnovare l'adesione con la consegna delle tessere alla presenza del nostro parroco don Carmine De Franco.

E' stato bello incontrarsi, pregare, cantare e fare festa.

Abbiamo messo insieme le testimonianze di un adulto, di un giovane, di un giovanissimo e di un ragazzo intervistati dal responsabile del gruppo giovani: stesse domande ma che diversità e quanta ricchezza nelle risposte!!.

La nostra festa dell'adesione ha voluto stimolare la riflessione su quegli argomenti che l'Azione Cattolica ha più cari : il servizio alla Chiesa e il servizio per il bene comune.

Quello che ne è venuto fuori è che la Chiesa per noi deve essere la casa nella quale vivere la comunione e la contemplazione, la casa dove apprendiamo il valore dell'abnegazione e del coraggio missionario che ci devono accompagnare quando, per le vie del mondo, nel nostro quotidiano, ci impegniamo per la realizzazione del bene comune.

I ragazzi dell'ACR ci hanno deliziato con la presentazione della vita della Beata Nennolina, morta a soli 7 anni. Hanno recitato alcune preghiere, tratte dalle centocinquanta lettere che la bimba aveva scritto a Gesù. Antonietta Meo (questo il suo nome) ha imparato ad amare Gesù, l'Eucaristia, la Madonna e l'Azione Cattolica nella sua famiglia dove si viveva seguendo l'esempio della famiglia di Nazareth.

Per noi di AC aderire con la "tessera" vuol dire esserci e non tirarsi indietro davanti alle difficoltà, questo è il senso del nostro appartenere a questa Associazione, questa è la nostra identità nella Chiesa e nella società.

Accomunare le diverse esperienze di vita associativa per arrivare all'unico collante, Gesù, che ci chiede di vivere per la Chiesa e per la città: questa è stata la ricchezza del nostro incontro.

La lettura corale delle parole di don Tonino Bello, che ben sintetizzano quanto abbiamo voluto fare oggi, è stata la degna sintesi di un incontro di famiglia.

Siate soprattutto uomini. Fino in fondo. Anzi, fino in cima. Perché essere uomini fino in cima significa essere santi. Non fermatevi, perciò a mezza costa: la santità non sopporta misure discrete. E, oltre che iscritti all'Azione Cattolica, siate esperti di Cattolicità attiva:

“Capaci, cioè, d'accoglienze ecumeniche, provocatori di solidarietà planetarie, missionari “fino agli estremi confini”, profeti di giustizia e di pace. E, più che tesserati, siate distributori di tessere di riconoscimento per tutto ciò che è diverso da voi, disposti a pagare con la pelle il prezzo di quella comunione per la quale Gesù Cristo, vostro incredibile amore, ha donato la vita”.(don Tonino Bello)